

Regolamento del Circolo Antico Tiro a Volo Associazione sportiva dilettantistica

TITOLO PRIMO

NORME GENERALI

Art. 1

1.1. Il presente Regolamento contiene norme per l'applicazione dello Statuto vigente dell'Associazione "Circolo Antico Tiro A Volo Associazione Sportiva Dilettantistica" (nel seguito per brevità "Circolo").

1.2. Esso sostituisce ogni precedente versione e costituisce regola inderogabile per tutti i Soci e per tutti gli Organi del Circolo; deve essere divulgato a tutti i Soci secondo appropriate modalità.

Art. 2

2.1. Tutti i locali, ove ha la sede il Circolo, sono esclusivamente riservati ai Soci e a coloro che in base allo Statuto e al Regolamento ne hanno acquisito la facoltà.

2.2. Nel prosieguo per "Soci", se non diversamente specificato, si intendono:

i Soci Effettivi;

i Soci Fondatori;

i Soci Onorari.

TITOLO SECONDO

NORME PER L'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI

Art. 3

Ammissione Soci

3.1. L'ammissione dei nuovi Soci è disciplinata dall'articolo 11 dello Statuto.

3.2. Le domande degli aspiranti Soci, esaurita l'istruttoria, sono presentate al Consiglio Direttivo a cura del Presidente o dal Vice Presidente alla prima riunione utile.

TITOLO TERZO

DIRITTI E DOVERI DEL SOCIO

PAGAMENTI DELLE QUOTE ASSOCIATIVE

Art. 4

Diritti dei Soci

4.1. Ciascun Socio gode dei diritti previsti dallo Statuto e dal presente Regolamento, secondo la categoria di appartenenza.

Art. 5

Danni ai beni sociali o di altri Soci

5.1. Il Socio è tenuto a risarcire il Circolo di qualsiasi danno che egli stesso o un suo Ospite arrechino ai beni sociali e/o di altri Soci.

Art. 6

Quota sociale annua

6.1. L'ammontare della quota sociale annua dovuta dai Soci Effettivi e Fondatori è deliberato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 18 dello Statuto.

6.2. L'ammontare della quota sociale annua per i "Soci assenti" e per i "Partecipanti" è deliberata dal Consiglio Direttivo.

6.3. Per Partecipanti si intendono il coniuge e/o compagni e i figli di età superiore a 26 anni e inferiore a 40 anni nonché, nei limiti di un solo soggetto, parenti e/o affini fino al 2° grado, soltanto se indicati come tali dal Socio Effettivo iscritto al Circolo senza alcun altro partecipante. Fino a 26 anni i figli dei Soci possono frequentare il Circolo gratuitamente.

La decorrenza della quota sociale annua deliberata dall'Assemblea è stabilita nella stessa delibera di approvazione.

Art. 7

Pagamento della quota annua

7.1. Le quote sociali possono essere corrisposte:

trimestralmente secondo le seguenti scadenze:

I trimestre: entro il 15 gennaio;

II trimestre: entro il 15 aprile;
III trimestre: entro il 15 luglio;
IV trimestre: entro il 15 ottobre.
Semestralmente secondo le seguenti scadenze:
I semestre: entro il 15 gennaio;
II semestre: entro il 15 luglio.
Annualmente: entro il 15 gennaio.

Il Consiglio Direttivo può riconoscere ai Soci e Partecipanti che hanno corrisposto le quote semestrali o le intere annualità entro i termini sopra specificati una riduzione nella misura stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

7.2. Decorso un mese dalle scadenze indicate, le quote vengono maggiorate di una percentuale sulla somma ancora dovuta; tale percentuale è stabilita dal Consiglio Direttivo di anno in anno.

7.3. Le quote dovute dal Socio Effettivo o Fondatore per i “Partecipanti” devono essere pagate contestualmente.

Art. 8

Soci morosi

8.1. Il Socio che, trascorsi tre mesi dalla data della scadenza del pagamento della quota sociale ordinaria o di quella straordinaria deliberata dall’Assemblea non abbia estinto il suo debito, diviene moroso.

8.2. Persistendo la morosità, per ulteriori tre mesi, il Socio non può ricoprire cariche sociali ed è sospeso da ogni diritto, incluso quello della frequentazione del Circolo ad ogni titolo.

Art. 9

Soci Assenti

9.1. Il Socio che voglia essere iscritto al Circolo quale Socio Assente ai sensi dell’art. 12 dello Statuto deve presentare apposita domanda al Presidente, che decide di concerto con il Consigliere Tesoriere.

9.2. La domanda va presentata almeno trenta giorni prima della data di decorrenza. Da tale data il Socio perde il diritto alla regolare frequentazione del Circolo, salvo quanto specificato dall’art. 12 dello Statuto.

9.3. Se il Socio assente, durante l’anno in cui è divenuto assente a seguito di idonea istanza, chiede di tornare ad essere socio effettivo, è tenuto al pagamento della quota prevista per i Soci effettivi per l’intero anno.

Art. 10

Comportamento ed abbigliamento

10.1. Il comportamento dei Soci e dei loro Ospiti, negli atti, nel linguaggio e nell’abbigliamento, non deve offendere la sensibilità degli altri Soci né metterli a disagio; non deve, inoltre, recare pregiudizio al buon nome e al decoro del Circolo.

10.2. Lo spirito dei frequentatori degli impianti del Circolo è improntato all’amicizia, alla cordialità e al rispetto reciproco.

10.3. All’interno della casa sociale, fatta eccezione per le aree riservate all’attività sportiva (palestre e spogliatoi), si deve accedere con abbigliamento qualificato e decoroso.

10.4. Durante la permanenza presso la sede sociale, i figli di Soci minori di anni 10 devono essere sotto controllo costante dell’adulto che li accompagna e possono accedere esclusivamente nei locali all’uopo individuati. In difetto il Socio genitore viene deferito al Collegio dei Probiviri ai sensi dell’art. 25 dello Statuto.

TITOLO QUARTO

L’USO DEGLI IMPIANTI E DEI SERVIZI SOCIALI DIRITTI E DOVERI DEGLI INVITATI

Art. 11

Uso degli impianti sportivi

11.1. L’uso degli impianti sportivi del Circolo deve essere improntato a grande correttezza; non sono consentiti schiamazzi e/o comportamenti che possano recare disturbo.

11.2. Gli impianti sportivi sono riservati ai Soci, ai “Partecipanti”, agli Ospiti dei Soci e agli “Iscritti Tesserati”, nei limiti di cui all’art. 14 dello Statuto, nonché, in caso di accordi di reciprocità, ai Soci di altri

Circoli.

11.3. Gli ospiti dei Soci possono accedere esclusivamente al bar-ristorante, ai campi da tennis, alla zona destinata al gioco delle carte e alla piscina scoperta, e relativi spogliatoi, con le modalità e i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo e durante il periodo di apertura. Gli “Iscritti Tesserati” possono utilizzare soltanto le strutture dove si svolgono i corsi ai quali gli stessi sono iscritti.

11.4. Il Circolo:

- a) provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi e delle relative attrezzature tecniche, sotto la supervisione dei Consiglieri delegati alle attività sportive;
- b) può delegare, in caso di comprovata utilità e vantaggio per il Circolo e per i Soci, ad altra Associazione sportiva e/o a Società senza fini di lucro e dedicata esclusivamente al Circolo (in seguito “Organizzazione delegata”), la gestione delle attività sportive per le quali nelle competizioni agonistiche sia necessario il tesseramento o l’affiliazione alle rispettive Federazioni sportive. Per tali attività, inoltre, può organizzare corsi di addestramento, tornei e manifestazioni sportive, anche tramite la scelta di atleti agonisti. L’Organizzazione delegata può esercitare le proprie attività solo dopo la sottoscrizione del relativo contratto di servizio approvato dal Consiglio Direttivo. L’Organizzazione delegata deve sottoporre annualmente al Consiglio Direttivo sia il preventivo sia il rendiconto finanziario delle attività delegate per l’approvazione;
- c) controlla, per il tramite del Collegio dei Revisori, le modalità con le quali è esercitata la delega di cui al punto b).

11.5. In ogni caso gli aventi titolo all’uso degli impianti sportivi sono tenuti al rispetto delle norme generali previste nei successivi articoli.

11.6. I Soci abituali frequentatori degli impianti sportivi possono avere in uso esclusivo, se disponibile, uno degli armadietti numerati, collocati negli spogliatoi. Per l’uso dell’armadietto il Socio è tenuto a pagare, in Segreteria in unica soluzione annuale, la quota stabilita dal Consiglio Direttivo.

11.7. I Soci Assenti non possono tenere un armadietto in uso esclusivo.

11.8. L’eventuale regolamentazione della pratica delle diverse discipline sportive è demandata al Consiglio Direttivo.

Art. 12

Disciplina dei campi da tennis e di padel

12.1. L’uso dei campi da tennis è riservato ai Soci, ai “Partecipanti” e agli “Iscritti Tesserati”, nonché agli “Iscritti tesserati”, nei limiti di cui all’art. 14 dello Statuto.

12.2. Per accedere ai campi da tennis è prescritto l’uso di calzature idonee per il gioco sulla terra battuta.

12.3. I Soci, con esclusione del sabato e dei giorni festivi, possono invitare Ospiti, dei quali devono fornire i nominativi in Portineria, firmando l’apposito registro ai fini del successivo addebito sul proprio conto in ragione del corrispettivo stabilito dal Consiglio Direttivo; i Soci sono responsabili del comportamento dei propri Ospiti.

12.4. Le modalità di utilizzo dei campi sono riportate in apposito Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo. In ogni caso deve essere garantita la possibilità di gioco al maggior numero di aventi titolo, nonché privilegiare i Soci negli orari e nelle giornate di maggiore affluenza.

Art. 13

Disciplina delle piscine

13.1. L’uso della piscina grande esterna è riservato ai Soci e ai “Partecipanti” dalle ore 10.00 alle ore 19,30 o in altri orari che verranno stabiliti dal Consiglio Direttivo.

13.2. I Soci, durante i giorni feriali, possono invitare al massimo 2 Ospiti, dei quali devono fornire i nominativi in Portineria; i Soci sono responsabili del comportamento dei propri Ospiti.

13.3. Nelle giornate festive e prefestive non è consentito l’accesso agli Ospiti. Al Socio “single” è consentito invitare un Ospite, sempre che non si sia avvalso della facoltà di consentire la frequentazione al Circolo di un altro soggetto a titolo di Partecipante.

13.4. I componenti del nucleo familiare del Socio (genitori, coniugi e/o compagni e figli con età superiore a 26 anni e fino all’età di 40 anni), anche se non iscritti al Circolo quali “Partecipanti”, sono ammessi come Ospiti anche durante le giornate festive e prefestive per un massimo di 2 persone al giorno.

13.5. Per l'accesso degli Ospiti, i Soci devono firmare l'apposito registro ai fini del successivo addebito sul proprio conto in ragione del corrispettivo stabilito dal Consiglio Direttivo, prima dell'ingresso in piscina.

13.6. L'uso della piscina grande esterna è riservato agli adulti e ai ragazzi di età superiore ad anni 12. I ragazzi di età compresa tra i 10 e 12 anni, accompagnati da un adulto che ne è responsabile, sono ammessi a frequentare la piscina grande dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.30. Ai bambini minori di anni 10 è riservata la piscina piccola esterna a loro dedicata, sempre sotto la vigilanza assidua di un adulto che li accompagna; in ogni caso, essi non possono mai essere lasciati soli in vasca.

13.7. L'accesso alle piscine scoperte e agli spazi circostanti deve avvenire sempre in abbigliamento idoneo e non lesivo del decoro generale.

13.8. È vietato l'accesso in vasca senza aver fatto preventivamente la doccia; non è consentito il gioco del pallone e delle carte a bordo piscina.

13.9. Non è consentito consumare cibo negli spazi adiacenti la piscina, salvo quelli appositamente dedicati. Durante la consumazione del pranzo nello spazio adiacente la piscina, non si può indossare il solo costume da bagno ma è richiesto un abbigliamento consono.

13.10. Negli spazi adiacenti la piscina il servizio bar è ammesso soltanto con l'uso di stoviglie biodegradabili.

13.11. Gli Ospiti possono usufruire dei servizi del ristorante e del bar della piscina scoperta esterna sempre se il Socio ospitante sia presente nel Circolo.

13.12. L'accesso alla piscina coperta da parte dei Soci è consentito negli orari e nelle corsie a essi riservati, la cui divulgazione avviene tramite appropriate modalità. I Soci non possono invitare alcun Ospite nella piscina coperta.

Art. 14

Disciplina del campo di calcetto

14.1. L'uso del campo di calcetto è riservato ai Soci e ai "Partecipanti", nonché agli "Iscritti tesserati", nei limiti di cui all'art. 14 dello Statuto.

14.2. Il criterio da seguire per l'utilizzazione del campo è quello dell'ordine cronologico di prenotazione. La prenotazione deve essere effettuata presso la Portineria secondo le modalità stabilite dal Consigliere addetto e divulgate tramite appropriate modalità.

14.3. Nella fascia oraria compresa dalle ore 13.00 alle 15.00 l'uso del campo di calcetto è riservato di preferenza ai Soci e ai "Partecipanti".

14.4. In particolari circostanze, valutate dal Consigliere addetto, l'utilizzazione del campo può essere riservata allo svolgimento di tornei, ad allenamenti o all'utilizzazione esclusiva di un gruppo di Soci che ne abbiano fatto preventiva richiesta.

14.5. I Soci possono invitare Ospiti, dei quali devono fornire i nominativi in Portineria, versando per ciascuno di essi, contestualmente alla prenotazione e comunque prima dell'ingresso in campo, il corrispettivo stabilito dal Consiglio Direttivo. Gli Ospiti devono utilizzare gli spogliatoi adiacenti il campo di calcetto.

14.6. Non è ammesso l'utilizzo del campo senza la presenza di un Socio.

Art. 15

Disciplina della sala biliardo

15.1. L'utilizzo della sala biliardo è riservato esclusivamente ai Soci e ai "Partecipanti".

15.2. I tavoli da gioco a disposizione sono tre. Il tavolo n. 3 è destinato, dal lunedì al giovedì compreso, alle lezioni e solo se disponibile al gioco.

15.3. Può essere eccezionalmente invitato un Ospite se è disponibile il tavolo n. 3.

15.4. Alla fine di ogni incontro, se ci sono giocatori in attesa, il tavolo deve essere rimesso a disposizione o deve essere invitato a giocare chi è in attesa.

15.5. La cura dei tavoli e di tutto ciò che fa parte della sala biliardo deve essere assicurata da tutti i giocatori, che ne garantiscono il buono stato di conservazione.

15.6. L'utilizzo della sala biliardo per tornei, gare e manifestazioni ha la priorità sull'uso quotidiano.

Art. 16

Disciplina delle palestre e degli spogliatoi

16.1. L'uso delle palestre è riservato ai Soci e ai "Partecipanti", nonché agli "Iscritti Tesserati", nei limiti di cui all'art. 14 dello Statuto, solo durante l'orario di apertura degli spogliatoi.

16.2. L'accesso alle palestre dei figli dei Soci di età inferiore a 12 anni deve avvenire sotto il controllo di un genitore o di un *personal trainer*.

16.3. Gli attrezzi mobili della palestra, dopo l'uso, devono essere riposti negli spazi agli stessi dedicati, in modo ordinato. In caso di rottura o smarrimento l'utente responsabile deve rifondere il danno al Circolo.

16.4. Esclusivamente nei giorni di martedì e giovedì possono accedere alle palestre gli atleti agonisti delle squadre del Circolo.

16.5. Ogni Socio, compatibilmente con l'affluenza nella palestra di altri Soci e secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo, può invitare un proprio *personal trainer*. In tal caso, il Socio è tenuto ad apporre la propria firma nell'apposito registro presso la Portineria, ai fini dell'addebito dei singoli ingressi nelle modalità e termini fissati dal Consiglio Direttivo.

16.6. I figli dei Soci di età inferiore a 10 anni possono accedere negli spogliatoi solo se accompagnati da un genitore.

Art. 17

Disciplina della zona relax

17.1. L'uso della zona relax, compresa la sauna, il bagno turco e la vasca idromassaggio, è riservato esclusivamente ai Soci e ai "Partecipanti" maggiorenni, muniti di idoneo certificato medico. L'uso deve avvenire secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

17.2. In ogni caso i Soci che usano la sauna, il bagno turco e la vasca idromassaggio lo fanno sotto la loro piena responsabilità e senza che in alcun modo il Circolo sia chiamato a risponderne.

17.3 L'eventuale regolamentazione di tale servizio è demandata al Consiglio Direttivo.

Art. 18

Disciplina delle sale per il gioco delle carte

18.1. La sala del Circolo destinata al gioco delle carte è di esclusivo uso dei Soci e dei "Partecipanti" maggiorenni, tranne nei casi di manifestazioni (quali tornei, conferenze, assemblee, ecc.) e nei casi valutati necessari od opportuni dal Consigliere delegato dal Consiglio Direttivo.

18.2. Nel caso in cui tale locale risulti interamente occupato, può essere consentita, dal Consigliere addetto, l'installazione provvisoria di tavoli in locali idonei.

18.3. Il Socio che chieda carte nuove è tenuto a pagare il relativo costo, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.

18.4. Ciascun Socio può invitare 2 Ospiti per giocare a carte. In tal caso, deve comunicare i nominativi in Portineria, firmando l'apposito registro ai fini del successivo addebito sul proprio conto in ragione del corrispettivo stabilito dal Consiglio Direttivo. Il Socio è responsabile del comportamento dei propri Ospiti. Il gioco delle carte con gli Ospiti deve avvenire nei locali stabiliti dal Consigliere addetto.

17.3. L'eventuale regolamentazione di tale servizio è demandata al Consiglio Direttivo.

Art. 19

Fruizione di servizi erogati da terzi nel Circolo

19.1. Il Circolo, per garantire l'erogazione ai Soci di servizi utili, definisce con soggetti terzi accordi di servizio che consentono a tali soggetti di erogare prestazioni di qualità nei locali del Circolo, utilizzando, ove necessario, attrezzature e impianti del Circolo. Tali accordi sono approvati dal Consiglio Direttivo.

19.2. I corrispettivi dei servizi offerti devono essere esplicitamente indicati e dettagliati negli accordi di servizio e portati a conoscenza dei Soci con appropriate modalità.

19.3. I servizi erogati dal Circolo che possono essere resi anche a non soci, presentati da Soci, i quali ultimi godranno di un trattamento preferenziale, sono:

- a) corsi di tennis;
- b) corsi di calcetto;
- c) corsi di nuoto;
- d) campus estivi;

- e) corsi di attività motorie;
- f) eventuali altri servizi individuati dal Consiglio Direttivo.

19.4. Nel ristorante, un tavolo deve essere sempre riservato esclusivamente ai Soci. Per i Soci che utilizzano il tavolo sociale è previsto un trattamento di prezzo preferenziale, i cui termini verranno di volta in volta stabiliti da un incaricato dal Consiglio Direttivo di concerto con il responsabile della ristorazione.

Art. 20

Disciplina degli inviti nei locali del Circolo

20.1. I Soci possono invitare persone da loro conosciute nei locali del Circolo. Gli inviti e i diritti e doveri degli Ospiti e dei Soci sono disciplinati dalle seguenti norme generali.

20.2. Il Socio, al momento dell'arrivo al Circolo dell'Ospite, ha l'obbligo di apporre la propria firma accanto al nome dell'Ospite su di un apposito registro.

20.3. Gli inviti a una stessa persona non devono mai assumere carattere di continuità.

20.4. Il Consigliere addetto, se nominato, ovvero il Presidente, o chi ne fa le veci, ha comunque la facoltà di escludere o limitare gli inviti con motivazione.

20.5. Qualora l'Ospite arrivi al Circolo prima del Socio, deve recarsi in una sala d'attesa, potendo accedere agli altri locali del Circolo solo insieme al Socio ospitante.

20.6. Durante la permanenza dell'Ospite al Circolo, il Socio ospitante ha l'obbligo di essere presente ed è responsabile del corretto comportamento dell'Ospite e del pagamento dei servizi dal medesimo richiesti.

20.7. Inviti al ristorante e al bar:

a) gli inviti al ristorante e al bar nei giorni che non siano festivi o prefestivi non sono soggetti a preventiva autorizzazione, sempre che il numero degli ospiti sia ragionevolmente limitato;

b) è possibile invitare al ristorante e al bar Ospiti per un numero massimo di 10 nei giorni prefestivi e in numero massimo di 8 nei giorni festivi;

c) a pranzo, per i Soci con bambini di età inferiore a 8 anni, sono riservati tavoli in appositi spazi;

d) a cena l'accesso al ristorante è consentito ai ragazzi di età non inferiore a 12 anni;

20.8. Non può accedere al Circolo il Socio che sia stato citato in giudizio dal Circolo per morosità o altri fatti posti in violazione dello Statuto e del Regolamento.

20.9. Un ospite non può accedere ai locali del Circolo, anche se invitato da Soci diversi, per un numero di volte superiore a quattro nell'arco di un mese.

20.10 Il socio assente, terminati i 28 ingressi durante l'anno, non può accedere al Circolo, al pari dell'Ospite anche se invitato da Soci diversi, per un numero di volte superiore a quattro nell'arco di un mese.

20.11. Ricevimenti presso il ristorante:

a) il Socio che voglia invitare, a pranzo o a cena, un numero di Ospiti superiore a 20 deve chiedere la disponibilità di una o più sale del ristorante non riservate ai Soci o di altre sale del Circolo (gazebo e bordo piscina), facendone richiesta scritta in Segreteria con anticipo di almeno 3 giorni e specificando il numero degli invitati, il giorno e le ore. Il Presidente o il Consigliere addetto autorizza la concessione delle sale richieste, dopo aver vagliato le modalità e i tempi in relazione al complesso della vita sociale. In ogni caso deve essere salvaguardato l'uso dei servizi del Circolo da parte dei Soci;

b) la misura del corrispettivo per l'uso delle sale viene stabilita all'inizio di ogni anno dal Consiglio Direttivo e comunicata a tutti i Soci con appropriata modalità. Il corrispettivo viene versato in Segreteria che ne rilascia ricevuta fiscale;

c) non è consentita la concessione delle suddette aree a titolo gratuito, salvo casi eccezionali che verranno decisi dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Art. 21

Disciplina del parcheggio

21.1. Il parcheggio è riservato esclusivamente ai Soci che hanno diritto a un "Permesso di parcheggio", numerato, riportante il nome del Socio e il logo del Circolo.

21.2. Il permesso deve obbligatoriamente essere esposto sul cruscotto della vettura parcheggiata; in mancanza, la vettura viene rimossa a spese del possessore.

21.3. Il permesso non è cedibile ad altri neanche temporaneamente e deve essere restituito al Circolo al

momento della cessazione dello *status* di Socio.

21.4. Il parcheggio è sempre vietato agli Ospiti.

21.5. Il Circolo non assume alcuna responsabilità per il danneggiamento o per il furto delle vetture, dei motocicli o degli oggetti in essi lasciati.

21.6. Le autovetture e i motocicli devono essere ordinatamente parcheggiati negli appositi spazi riservati.

21.7. Non è consentito protrarre il parcheggio oltre l'orario di chiusura serale del Circolo, salvo che per motivi di forza maggiore o se autorizzati dal Presidente o da un Consigliere.

21.8. Gli addetti alla Portineria verificano l'accesso delle autovetture e il rispetto delle norme precedenti.

Art. 22

Esclusione di animali

22.1. È vietato introdurre nei locali e negli spazi aperti del Circolo animali di qualsiasi specie.

Art. 23

Esonero da responsabilità del Circolo - Responsabilità del Socio

23.1. Il Circolo non assume alcuna responsabilità per il danneggiamento o il furto di valori, oggetti personali e di altri beni mobili dei Soci e dei loro Ospiti.

23.2. Il Socio è responsabile dei danni ai mobili, alle attrezzature, agli arredi e alle strutture del Circolo cagionati da lui o dai propri Ospiti.

Art. 24

Segnalazioni da parte dei Soci

24.1. Il Socio può comunicare al Consiglio Direttivo o al Consigliere competente in materia segnalazioni, reclami, doglianze, suggerimenti, elogi, ecc.

24.2. Per facilitare le comunicazioni di cui al comma precedente possono essere utilizzate le aree dedicate nel sito del Circolo o gli stampati disponibili in Portineria; dopo la compilazione e la consegna agli addetti della Portineria da parte del Socio, esse vengono inoltrate al Consiglio Direttivo.

24.3. Le suddette comunicazioni possono essere inviate anche tramite posta elettronica all'indirizzo appositamente dedicato.

24.4. I Soci autori di segnalazioni contenenti reclami, doglianze o suggerimenti, fermo restando quanto previsto nel successivo art. 30, ricevono risposta entro 15 giorni.

TITOLO QUINTO

ORGANI AUSILIARI

Art. 25

Coordinatore dei servizi

25.1. Il Consiglio Direttivo può nominare un Coordinatore dei servizi, il quale vigila su tutte le attività del Circolo e delle normative vigenti, coordina gli interventi, cura il buon andamento di tutti i servizi, sovrintende alla buona conservazione di tutti i beni sociali.

25.2. Il Coordinatore dei servizi vigila anche sull'osservanza da parte dei Soci e degli Ospiti delle norme dello Statuto e del presente Regolamento ed è tenuto a richiamare educatamente l'attenzione dei Soci e degli Ospiti sulle eventuali infrazioni commesse e, nel caso tali infrazioni perdurino, a renderne edotto il Consigliere addetto allo specifico settore, se nominato, o il Consiglio Direttivo.

Art. 26

Segretario Amministrativo e adempimenti gestionali

26.1. Il Consiglio Direttivo può nominare un Segretario Amministrativo, che risponde funzionalmente al Tesoriere.

26.2. Il Segretario Amministrativo:

a) riscuote le quote sociali pagate dai Soci, nonché le somme versate dai Soci e dagli Ospiti per usufruire dei servizi sociali; annota tutte le entrate in appositi registri che sottopone, di regola, ogni giorno al Tesoriere; comunica al Tesoriere tutte le somme incassate; gestisce l'inventario di beni e attrezzature del Circolo;

b) cura ogni aspetto contabile e amministrativo del Circolo, nonché tutte le pratiche retributive,

assicurative, previdenziali e di altro genere, concernenti il personale dipendente del Circolo.

26.3. Le entrate derivanti dall'utilizzo da parte dei Soci e/o di terzi dei locali, delle strutture, dei beni, degli spazi e degli impianti sportivi del Circolo devono trovare collocazione specifica e autonoma nel Bilancio di esercizio annuale così da offrire ai Soci la massima trasparenza e la suddivisione delle stesse.

26.4. Le spese superiori a 40 mila euro dovranno essere soggette a gara tra più fornitori e i relativi preventivi saranno esposti nella bacheca del Circolo per 10 giorni.

26.5. Ogni Socio può presentare preventivi e/o dare suggerimenti utili. Il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di valutare le proposte dei Soci prima di decidere l'affidamento della spesa.

26.6. Il Consiglio Direttivo per le spese aventi come oggetto beni o servizi di natura tecnologica, impiantistica, strutturale o infrastrutturale può nominare una Commissione Tecnica, costituita da Soci competenti in materia, che formalizzerà le proprie valutazioni al riguardo in specifici documenti.

26.7. Annualmente il Circolo fornisce ai Soci l'elenco aggiornato dei Soci stessi, aggregati per categorie (Effettivi, Fondatori, Onorari, Partecipanti, Soci Assenti).

26.8. Su formale richiesta vengono forniti i dati "personali" di quei Soci che ne hanno autorizzato espressamente la messa a disposizione a terzi. È responsabilità di coloro che acquisiscono tali dati l'utilizzo dei medesimi, secondo quanto fissato dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, di divieto della loro comunicazione e/o diffusione.

TITOLO SESTO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 27

Regole di funzionamento dell'Assemblea dei Soci

27.1. L'Assemblea dei Soci, ordinaria o straordinaria, è presieduta dal Presidente del Circolo, assistito dal Segretario all'uopo nominato e, in caso di elezioni, dal Comitato di scrutatori.

27.2. All'Assemblea partecipano tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote associative e degli altri importi dovuti al Circolo secondo quanto previsto dagli articoli 7 e 8 del presente Regolamento.

27.3. La Segreteria predispone l'elenco completo dei Soci abilitati a votare.

27.4. Ogni Socio può essere portatore al massimo di 10 deleghe.

27.5. Il Segretario è incaricato di controllare il diritto di voto di ciascuno dei presenti.

27.6. Nella votazione per l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo le schede vengono messe a disposizione dei Soci Fondatori, Effettivi e Onorari e sulla scheda ogni Socio indica un numero di nominativi pari al numero dei Consiglieri previsti.

27.7. Con le medesime modalità vengono eletti i Revisori dei Conti.

27.8. Si considerano nulli i voti dati a nominativi non identificabili per omonimia o illeggibili.

27.9. Sono nulle le schede contenenti un numero di voti superiore a quello degli eleggibili.

27.10. Viene dichiarato eletto chi ha riportato il maggior numero di voti. In caso di parità, viene eletto il Socio con maggiore anzianità associativa.

27.11. In caso di contestazione sullo svolgimento o sul risultato delle elezioni, è competente a decidere il Collegio dei Probiviri. Il relativo ricorso dovrà essere presentato alla Segreteria del Circolo entro il termine perentorio di dieci giorni dall'adunanza.

27.12. I verbali dell'Assemblea sono inseriti nella sezione del sito Internet del Circolo riservata ai Soci.

27.13. Per la regolarità formale dei verbali è necessaria la sottoscrizione del Presidente dell'Assemblea e del Segretario.

27.14. Per quanto non previsto espressamente nel presente articolo si rinvia allo Statuto.

Art. 28

Regole di funzionamento del Consiglio Direttivo

28.1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, con avviso o con sms inviato almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la riunione. In caso di urgenza la comunicazione può essere fatta anche telefonicamente o con sms, con preavviso di almeno sei ore. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

28.2. Ogni componente del Consiglio può segnalare alla Segreteria gli argomenti che intende sottoporre

all'esame del Consiglio e che, a cura del Segretario del Consiglio, se preventivamente nominato dal Consiglio stesso, sono inclusi nell'ordine del giorno.

28.3. Il Consiglio può delegare a ciascuno dei propri componenti la facoltà di vigilare e dirimere ogni questione di ordinaria amministrazione in relazione ai seguenti settori:

- a) ristorante, bar;
- b) tennis, calcetto, piscina;
- c) palestra, spogliatoi, zona relax;
- d) sala carte;
- e) biliardo.

28.4. Il Segretario del Consiglio collabora con il Presidente; cura la tenuta di tutti registri dei verbali del Consiglio e/o dell'Assemblea degli organi collegiali; cura la tenuta dell'Albo dei Soci; redige e sottoscrive con il Presidente i verbali delle riunioni collegiali alle quali partecipa; comunica ai Soci o ai Consiglieri la convocazione delle Assemblee o del Consiglio Direttivo. Per la regolarità formale dei verbali è necessaria la sottoscrizione del Presidente dell'Assemblea e del Segretario.

28.5. Il Tesoriere esercita le funzioni di cui all'art. 21 dello Statuto. Egli inoltre è responsabile della perfetta tenuta dei libri contabili, vigila sulla riscossione delle quote sociali ed espone ogni bimestre al Consiglio Direttivo la situazione di cassa.

28.6. Tutte le delibere del Consiglio Direttivo sono a disposizione dei Soci che ne faranno richiesta, pur nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali,

Art. 29

Procedimento disciplinare

29.1. Nel caso di deferimento di un Socio al Collegio dei Probiviri, a norma dell'art. 25 dello Statuto, il Collegio stesso deve dare comunicazione preventiva per iscritto all'interessato dell'inizio del procedimento nei suoi confronti e invitarlo a fornire spiegazioni scritte.

29.2. Il Collegio deve richiedere entro 30 giorni al Socio deferito i necessari chiarimenti e pronunciarsi entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di procedimento disciplinare. In caso di inchiesta complessa, il Presidente del Collegio può prorogare tale termine di ulteriori 30 giorni, motivando adeguatamente.

29.3. Sulla base delle conclusioni del Collegio, il Consiglio Direttivo, a norma dell'art. 25 dello Statuto, adotta il provvedimento disciplinare che deve articolarsi nell'esposizione dei fatti, nella motivazione e nel dispositivo.

29.4. Il provvedimento disciplinare viene comunicato all'interessato e alle persone che hanno dato impulso al procedimento, con le modalità stabilite dall'art. 25 dello Statuto.

Art. 30

Requisiti di onorabilità

30.1. Non possono far parte del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Collegio dei Probiviri, e se in carica decadono, i Soci dichiarati morosi o che abbiano riportato condanne per gravi reati.

30.2. La decadenza è accertata dal Consiglio Direttivo senza il voto dell'interessato.

30.3. Le previsioni di cui ai commi precedenti si applicano anche al Segretario Amministrativo e al Coordinatore dei servizi.

Art. 31

Divulgazione del Regolamento ai Soci

31.1. Il presente Regolamento è divulgato a tutti i Soci secondo appropriate modalità unitamente allo Statuto del Circolo.

Art. 32

Modifiche del Regolamento

32.1. Qualsiasi modifica al presente Regolamento deve essere approvata dall'Assemblea dei Soci.

32.2. Le proposte di modifiche al Regolamento sono portate all'approvazione dell'Assemblea dal Consiglio Direttivo. Esse possono essere costituite da autonome proposte del Consiglio Direttivo o da proposte presentate da Soci, tramite il Consiglio Direttivo, che devono pervenire al Consiglio almeno 15 giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

32.3. In caso di motivate urgenze, il Consiglio Direttivo ha facoltà di emettere “Regole Transitorie”, che devono essere divulgate ai Soci con le stesse modalità del Regolamento. Tali “Regole Transitorie” hanno validità temporanea fino alla successiva Assemblea dei Soci che comunque deve tenersi non oltre 120 giorni dalla data di adozione delle stesse.

32.4. In caso di non approvazione da parte dell’Assemblea, le “Regole Transitorie” stesse sono a tutti gli effetti inefficaci con effetto retroattivo. Analogamente deve essere annullato, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, ogni effetto di eventuali azioni eseguite sulla base delle “Regole Transitorie”.

32.5. Le “Regole Transitorie” eventualmente non approvate dall’Assemblea non possono essere adottate nuovamente dal Consiglio Direttivo, prima che siano trascorsi 6 mesi.